



## **COMUNE DI TERNO D'ISOLA**

**PROVINCIA DI BERGAMO**

**PROCEDURA COMPARATIVA FINALIZZATA ALL'INDIVIDUAZIONE DI UN SOGGETTO DEL TERZO SETTORE DISPONIBILE ALLA COPROGETTAZIONE ED ALLA GESTIONE IN PARTENARIATO DI INTERVENTI FINALIZZATI ALLA GESTIONE DI SPAZI DI CASA BRAVI IN FUNZIONE SOCIALE**

**PROGETTO PRELIMINARE DI MASSIMA**

## PREMESSA

L'Amministrazione Comunale, per il prossimo quadriennio 2023/2027, con possibilità di proroga per un ulteriore anno, intende dare continuità e nuova energia al Centro anziani di Casa Bravi, già attivo sul territorio da diversi anni con l'obiettivo di realizzare occasioni di incontro, socializzazione e opportunità di svago rivolte alla cittadinanza con particolare riferimento agli anziani.

La ripresa a pieno regime delle attività rivolte agli anziani risulta particolarmente urgente e rilevante a seguito del biennio di emergenza sanitaria da Covid 19 che ha acuito l'isolamento sociale di quelle fasce di popolazione già a rischio marginalità. Sarà dunque necessario riprogrammare tutte le iniziative rivolte alla terza età finalizzate al benessere, a incentivare la vita socialmente e fisicamente attiva, all'inclusione sociale e alla partecipazione, in modo da promuovere il protagonismo sociale degli anziani all'interno della vita cittadina.

Per la gestione del servizio, fino ad oggi perpetrata attraverso un rapporto di collaborazione tra l'Amministrazione Comunale e associazioni di volontariato, ci si propone di adottare, per il prossimo quadriennio, lo strumento della coprogettazione con soggetti del Terzo Settore per dare risposte più adeguate a un contesto socio-economico sempre più complesso e dinamico e con l'estensione delle categorie di destinatari delle stesse.

La co-progettazione dovrà esprimersi introducendo elementi nuovi nella gestione attuale dei servizi, dando avvio a nuove progettualità, riconnettendo le risorse e gli interventi già presenti allo scopo di ottimizzarli in modo sostenibile nel tempo, in stretta relazione con le caratteristiche e i bisogni della comunità locale.

## OBIETTIVI GENERALI

- gestione da parte del soggetto individuato dell'attività di pubblico esercizio (bar) a supporto degli obiettivi sociali del progetto quali aggregazione, socializzazione e sperimentazione di tirocini lavorativi;
- valorizzazione di spazi e sale di Casa Bravi in funzione sociale e comunitaria per lo svolgimento di eventi, formazioni, feste ecc.;
- attivazione del protagonismo di persone adulte con disabilità in termini occupazionali ed educativi;
- reinserimento sociale di donne che hanno subito episodi di violenza domestica e personale;
- coinvolgimento attivo dei cittadini ternesi nella tenuta degli spazi, con particolare riferimento alla terza età in grado di supportarne realmente la gestione e di svolgere un ruolo attivo di volontariato;
- valorizzazione degli spazi con finalità di aggregazione e socializzazione per persone anziane ed a rischio di isolamento e decadimento cognitivo;
- progettazione e realizzazione di iniziative ed attività di carattere culturale a favore del territorio;
- realizzazione di laboratori di promozione sociale con particolare riferimento alle scuole ed alle politiche giovanili che abitano il territorio;

- attivazione e gestione di collaborazione con le diverse realtà presenti nel territorio comunale.

## **OBIETTIVI SPECIFICI**

L'Amministrazione Comunale intende dare continuità alle azioni che da anni hanno caratterizzato il centro anziani di Casa Bravi e che si sono rivelate efficaci con la partecipazione attiva del target di riferimento, comprese le attività di capo casa, ma anche ampliare la gamma di servizi fruibili dalla cittadinanza ternese in tali spazi, allargando l'offerta a tutte le categorie di potenziali utenti.

Quanto descritto in questo documento costituisce un punto di partenza per dare vita e sviluppare un progetto complesso e unitario, coordinato da un'unica figura professionale.

Pertanto le attività sopra riportate sono da considerarsi come un'indicazione di massima, fermo restando la necessità di ravvisare nel progetto presentato dal soggetto proponente, le seguenti azioni:

### **COORDINATORE DI PROGETTO**

Per il co-progettante, il coordinatore del progetto:

- dovrà essere in possesso di comprovata competenza ed esperienza di tipo gestionale, almeno biennale, nel settore oggetto del presente avviso;
- dovrà provvedere al monitoraggio e alla verifica dell'andamento del servizio e alla predisposizione di report qualitativi/quantitativi periodici da trasmettere all'Amministrazione comunale;
- dovrà partecipare agli incontri periodici del gruppo di co-progettazione costituito dai referenti comunali e dai referenti del co-progettante.

### **GESTIONE DELL'ATTIVITÀ DI PUBBLICO ESERCIZIO (BAR)**

Gestione del bar posto all'interno dei locali di Casa Bravi a supporto economico degli obiettivi sociali con finalità primaria di centro di aggregazione, socializzazione e sperimentazione di tirocini lavorativi ma aperto ad un pubblico indistinto, pur con limitazioni, anche di orario d'apertura, derivanti dalla specificità sociale del progetto.

Necessaria acquisizione da parte dell' ETS dei requisiti di idoneità professionale, permessi ed autorizzazioni commerciali e sanitarie per la somministrazione di alimenti e bevande.

### **VALORIZZAZIONE E GESTIONE DI SPAZI DI PUBBLICA UTILITÀ DI CASA BRAVI**

Potenziare le attività di socializzazione rivolte ai cittadini per offrire un adeguato numero e varietà di servizi di tipo sociale e comunitario. Questa azione vuole realizzare momenti di aggregazione, attraverso l'incontro e la relazione, partendo dalle potenzialità dei singoli individui rispettando la centralità della persona e favorendo le relazioni sociali.

Si vuole offrire uno spazio alternativo di ritrovo per migliorare la vita di relazione ed il benessere attraverso l'attivazione di "luoghi e spazi di comunicazione" e la valorizzazione delle potenzialità residue con l'organizzazione di attività ricreative e culturali aperte a tutti (ad es. eventi culturali, musicali, laboratori creativi, corsi, feste ecc.) in modo da favorire un incontro ed il confronto

## **Allegato 2 – Progetto di massima**

reciproco e proficuo tra i cittadini.

### **PERSONE ADULTE CON DISABILITÀ IN TERMINI OCCUPAZIONALI ED EDUCATIVI**

Attivazione del protagonismo di persone adulte diversamente abili a cui dedicare attenzioni per realizzare esperienze anche in termini occupazionali ed educativi da trascorrere presso i locali di Casa Bravi con il supporto di figure educative e volontari.

Questo progetto dovrà essere accompagnato da un lavoro di supporto psicopedagogico e accompagnamento mirato delle persone con disabilità che verranno ingaggiate nell'esperienza, e dei loro nuclei familiari.

Durante i momenti di permanenza presso Casa Bravi le persone con disabilità avranno così modo di lavorare sulle proprie autonomie, personali, relazionali e funzionali, potenziando le proprie life-skills e misurandosi con la capacità di moltiplicare le proprie dipendenze, sviluppando inoltre un capitale sociale significativo per il loro percorso di vita (indipendentemente dalla soluzione progettuale a cui approderanno).

È significativo che per la buona riuscita del progetto di autonomia, l'ente del Terzo Settore che sarà individuato sappia creare sinergie significative con il mondo dell'associazionismo familiare legato alla disabilità. La mediazione e l'accompagnamento delle associazioni diventa infatti un fattore determinante per vincere le resistenze di alcune famiglie e per sostenere/facilitare la realizzazione dell'esperienza.

### **DONNE CHE HANNO SUBITO EPISODI DI VIOLENZA DOMESTICA E PERSONALE**

Reinserimento sociale di donne vittime di violenza anche in termini occupazionali e di autonomia a sostegno delle reti territoriali antiviolenza nell'erogazione dei servizi a favore delle stesse collaborando al funzionamento del sistema regionale antiviolenza.

### **COINVOLGIMENTO ATTIVO DEI CITTADINI TERNESI NELLA TENUTA DEGLI SPAZI**

Il soggetto proponente dovrà gestire gli spazi pubblici assegnati di Casa Bravi, per i quali deve organizzare turni di apertura e chiusura, coinvolgendo i cittadini, e gli anziani in prima persona, che siano in grado di supportarne la gestione e svolgere in tal senso un ruolo attivo di volontariato.

In tutti gli spazi sopra citati dovranno essere promosse e organizzate attività aperte a tutta la cittadinanza, con particolare attenzione agli anziani, al fine di favorire la socializzazione, la condivisione e di offrire ampie opportunità di impegno e utilizzo del tempo libero, incoraggiando esperienze aggregative e di scambio anche intergenerazionale.

### **VALORIZZAZIONE DEGLI SPAZI PER PERSONE ANZIANE**

La proposta di iniziative rivolte alle persone anziane ed a rischio di isolamento e decadimento cognitivo dovrà essere varia ed articolata e dovrà rispondere a quelli che sono gli obiettivi generali indicati nel presente documento, in special modo con finalità di aggregazione e socializzazione.

Dovranno quindi essere previste iniziative in grado di promuovere il dialogo intergenerazionale tra gli anziani e la popolazione più giovane quali, a titolo esemplificativo, incontri finalizzati all'acquisizione/perpetuazione delle tradizioni che possano valorizzare i modi di vivere del passato, raccontati dagli anziani ai bambini e ai ragazzi attraverso la riscoperta degli antichi mestieri, di favole e storie della tradizione (anche locale), dei vecchi giochi ecc.

## **INIZIATIVE ED ATTIVITÀ DI CARATTERE CULTURALE**

Il soggetto proponente dovrà programmare e realizzare iniziative ed attività a carattere culturale a favore del territorio. Il calendario degli eventi dovrà presentare un'offerta culturale in grado di richiamare una fascia ampia di popolazione, anziana e non, capace di soddisfarne gli interessi più prettamente artistico-culturali.

## **REALIZZAZIONE DI LABORATORI DI PROMOZIONE SOCIALE**

L'Ente del Terzo Settore dovrà prevedere e realizzare laboratori di promozione sociale, riferiti in particolare alle scuole ed alle politiche giovanili del territorio, con il potenziamento dei luoghi di ascolto, supporto ed aggregazione sociale.

## **COLLABORAZIONE CON LE REALTÀ PRESENTI NEL TERRITORIO COMUNALE**

Il progetto deve prevedere modalità di attivazione e gestione di collaborazione con le diverse realtà presenti nel territorio comunale la cui collaborazione può essere utile al conseguimento delle finalità sociali che si intendono perseguire con la coprogettazione in oggetto.

---

### **CONTENUTI OPERATIVI**

L'Amministrazione Comunale mette a disposizione del progetto i seguenti locali di Casa Bravi:

#### **Piano terra – Identificativi catastali**

Foglio 5 -Particella 114 – Subalterno 722 – Bar/Cucina/Sala riunioni/Bagni – m<sup>2</sup> 128

Foglio 5 -Particella 114 – Subalterno 721 – Saletta ufficio – m<sup>2</sup> 38

Foglio 5 -Particella 114 – Subalterno 709 – Saletta ufficio – m<sup>2</sup> 72

Foglio 5 -Particella 114 – Subalterno 717 – Sala Ghisleni – m<sup>2</sup> 112

Foglio 5 -Particella 114 – Subalterno 719 – Tettoia – m<sup>2</sup> 16

Foglio 5 -Particella 114 – Subalterno 720 – Casetta in legno – m<sup>2</sup> 15

#### **Piano primo sottostrada - Identificativi catastali**

Foglio 5 -Particella 114 – Subalterno 723 – Deposito – m<sup>2</sup> 45

Foglio 5 -Particella 114 – Subalterno 724 – Deposito – m<sup>2</sup> 36

### **QUADRO ECONOMICO DI RIFERIMENTO**

Ai sensi del Decreto del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali 31/03/2021, n. 72 l'Amministrazione procedente apporta al progetto di servizio e per l'intera sua durata (inizialmente prevista in anni quattro, con eventuale proroga di un anno) le seguenti risorse:

- Valore d'uso della struttura come sopra individuata e consegnata quantificato in euro 15.136,20 annui (*stimato con riferimento alla "Banca dati delle quotazioni immobiliari" dell'Agenzia delle Entrate*).

## Allegato 2 – Progetto di massima

- Spese manutenzione straordinaria immobili.
- In caso di eccedenza delle spese sostenute dall'ETS rispetto alle entrate d'esercizio annuale, tenuto conto del valore d'uso degli immobili conferiti, la differenza in negativo sarà compensata dal Comune di Terno d'Isola fino al 70% e per una quota annua massima di euro 6.000,00, per un periodo di anni due, come contributo ex art. 12 della L. 07/08/1990, n. 241.
- Per gli anni successivi tale contributo potrà essere riconosciuto in relazione all'attuazione di specifici progetti condivisi.

Al partner ETS viene richiesto di sostenere:

- Spese di personale;
- Spese utenze consumi
- Spese organizzative varie
- Spese manutenzione ordinaria immobile
- Investimenti necessari all'allestimento degli spazi individuati per l'erogazione delle attività\*

\* I locali da adibire ai servizi ed alle attività oggetto di coprogettazione sono attrezzati ed arredati con ausili di proprietà dell'Associazione uscente con cui l'ETS dovrà interloquire direttamente per l'eventuale acquisizione di quanto ritenuto d'interesse ferma restando l'estraneità dell'Amministrazione procedente alla trattativa tra le parti.

- In caso di eccedenza delle entrate dell'ETS rispetto alle spese d'esercizio annuale, tenuto conto del valore d'uso degli immobili conferiti, la differenza in positivo dovrà essere compensata dall'ETS attraverso prestazioni educative a favore di persone con disabilità segnalate dall'Ufficio Servizi Sociali comunale e/o altri servizi concordati con l'Amministrazione comunale a favore della collettività ternese, da erogare a titolo gratuito ed anche al di fuori delle attività oggetto della coprogettazione.